

Autisti bigliettai, si apre uno spiraglio nel dialogo fra azienda e sindacati



FILT CGIL



TE
PE
AQ
CH

Intanto proseguono le prove di dialogo a Palazzo Barbieri tra Atv, l'Azienda Trasporti Verona, e i sindacati. In un incontro alla presenza dei due assessori alle Partecipate Enrico Toffali e alla Mobilità Marco Ambrosini, ancora una volta il dibattito servizio di vendita dei biglietti a bordo degli autobus da parte degli autisti, con controllo visivo.

«Abbiamo convocato questo tavolo per capire se le posizioni di azienda e lavoratori sull'introduzione del nuovo servizio fossero ancora distanti», spiega Toffali. «Mi è parso di intendere, invece, che le due parti sono vicine a trovare un'intesa».

Secondo Toffali, le incomprensioni della scorsa primavera erano dovute a una diversa interpretazione del concetto di "controllo visivo": «Non si tratta di un'azione coercitiva, come temevano gli autisti, quindi credo che si stia discutendo di un problema inesistente».

Soddisfatto per come sta procedendo il confronto anche il direttore dell'Atv Stefano Zaninelli. «Stiamo andando avanti per raggiungere un accordo, che consenta di estendere il servizio di vendita dei biglietti e controllo visivo su tutta la rete», spiega Zaninelli. «Da parte dei sindacati c'è un

atteggiamento positivo: dobbiamo ancora limare un po' alcune posizioni, garantendo anche maggiori tutele agli autisti, e poi si potrà procedere con l'intesa». Al momento, la sperimentazione prosegue sulle due linee, la 31, la 32 e la Smile Line, dov'era stata avviata a giugno: in media, i conducenti vendono una ventina di biglietti per turno. «Contiamo di riuscire ad attivare il servizio su tutta la rete entro l'autunno», conclude il direttore dell'Atv. «Una volta raggiunto l'accordo, infatti, sarà necessario attrezzare tutti gli autobus e spostare le macchine emettitrici».

I rappresentanti dei lavoratori hanno apprezzato la convocazione a Palazzo Barbieri. «Ci ha fatto piacere l'invito degli assessori, anche se questa non è la sede appropriata per una trattativa aziendale», dice Mario Lumastro, segretario della Filt Cgil, presente all'incontro assieme ai rappresentanti di Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa Cisl, Ugl Tpl e Sul Ct. «Insieme abbiamo condiviso la necessità di fare un accordo chiaro, perché al momento i passeggeri sono in confusione: non sanno più se aspettarsi che il conducente faccia loro il biglietto o meno. Nei prossimi giorni coinvolgeremo gli autisti per cercare di trovare l'equilibrio tra gli interessi dell'azienda e quelli dei lavoratori». **M.T.R.**